Stephan El Shaarawy, gesto da campione: un defibrillatore in dono al Legino 1910

di **Redazione**
23 Aprile 2012 – 22:44

Savona. Il decesso di Piermario Morosini ha riportato l'attenzione sul tema del binomio sport e sicurezza, intesa sul piano della salute. Il tragico episodio avvenuto a Pescara ha dato seguito ad una serie di interrogativi riguardo alle visite medico sportive obbligatorie e alla loro accuratezza.

Oltre a tante parole, la morte del calciatore di Serie B ha stimolato l'ambiente sportivo a muovere gesti concreti. Uno di questi ha visto in prima linea Stephan El Shaarawy. Il giocatore del Milan, oggi pomeriggio, è rientrato nella sua Savona e si è reso protagonista di un'iniziativa di grande sensibilità.

El Shaarawy si è recato al Ruffinengo, campo sul quale è cresciuto e sede dell'U.S.D. Legino 1910, società nella quale ha mosso i primi passi. L'attaccante rossonero ha incontrato il presidente del sodalizio verdeblu, Pietro Carella, e ha consegnato nelle sue mani un defibrillatore.

"L'iniziativa di donare un defibrillatore al Legino – ha spiegato Stephan – è stata decisa da me e dalla società Milan dopo il caso di Piermario Morosini. E' un aiuto per una società sportiva dilettantistica a cui sono molto legato perché da questa società è partita la mia avventura. E' uno strumento che può salvare la vita ed evitare incidenti come quello accaduto due settimane fa".

Alla cerimonia di consegna dello strumento medico erano presenti centinaia di persone, tra le quali l'assessore comunale allo sport Luca Martino. Numerosi i bambini che si sono fatti autografare le proprie maglie e hanno scattato tante foto insieme al calciatore di

Serie A, giunto al campo con mamma Lucia e papà Sabri.

“Per me che sono cresciuto in questo vivaio fino all’età di 14 anni, prima di passare al settore giovanile del Genoa, è come sempre una bella festa tornare. Appena posso lo faccio volentieri – ha concluso – perché sono molto legato a questa società sportiva”.

Nelle foto (tratte da acmilan.com), alcuni momenti della cerimonia.